



## COMITATO NAZIONALE della DEMOCRAZIA CRISTIANA (art. 39 c.c.)

### ATTO COSTITUTIVO

L'anno 2012, il giorno 20...del mese di ottobre, presso i locali siti in grande Hotel Leone d'Orzo - PARI... alla via P. HA. Aldo Moro....., si sono riuniti gli iscritti dell'associazione politica della D.C. dell'anno 1992-93 sottoscrittori della dichiarazione-adesione alla formazione del Comitato in oggetto per convocare un'assemblea nazionale ed eleggere gli organi dirigenziali previsti dallo Statuto vigente.

Il tanto per dare continuità giuridica, organizzativa, e ripristinare, con piena legittimazione, gli obiettivi ideologici e politici della associazione partitica.

Nell'aderire alla costituzione del Comitato, si è considerata la sentenza n. 19381/2006 del Tribunale di Roma, nella Corte di Appello di Roma n. 1305/09 e n. 25999/2010 della Cassazione a sezioni unite civili che, rigettando i ricorsi del P.P.I., C.D.U., - Sandri - Pizza e U.D.C., determinava il passaggio in giudicato della sentenza della Corte di Appello di Roma n. 1305 del 23.03.2009 che stabiliva "l'inefficacia della Trasformazione della D.C. in P.P.I. effettuata da un organo non legittimato per tale decisione (gennaio 1994).

Pertanto, si metteva fine alle innumerevoli diatribe tra le diverse formazioni politiche che, pur richiamandosi ai valori posti alla base dell'attività della D.C. di Sturzo e De Gasperi, ognuna si riteneva "erede" e depositaria.

Per lunghi 18 anni, il partito della Democrazia Cristiana si è trovato ingiustamente privo di gestione amministrativa e presenza politica nelle diverse tornate elettorali.

Ora, non si può non considerare come in tutti questi anni i "vecchi" iscritti democristiani lasciati allo sbando, hanno sempre creduto con forza e determinazione nella ripresa dell'attività del Partito, subendo molestie e inibitorie dalle formazioni politiche che si ritenevano eredi della storia della Democrazia Cristiana, del nome e del simbolo.

Come non si possono dimenticare gli on. Piccoli, Darida, Carrara, Senaldi, Sandri, Pizza, Prandini e Fiori e migliaia di iscritti che con forza e determinazione, con riferimenti organizzativi nazionali provvisori hanno continuato a mantenere in vita tra mille difficoltà di ogni genere, gli ideali, i valori e gli insegnamenti di Sturzo, De Gasperi, Moro, Fanfani, Andreotti e di tantissimi altri illustri democristiani.

Da quanto innanzi considerato, si evince che i soci della D.C. ante 1994, hanno il diritto di recuperare le loro prerogative, riprendere l'attività politica interrotta improvvisamente per la "diserzione" sia dei rappresentanti gli organi dirigenziali nazionali, che dei parlamentari di Camera e Senato.